

Martedì 3 luglio 1990

Marina e Tirrenia sono il «Far West» della Provincia

MI decido a scrivere al vostro giornale dopo un lungo periodo. Tuttavia mai ho distratto l'attenzione dai problemi del litorale pisano. Mi sono convinto che c'è ben poco da proporre o da postulare a una dirigenza inesistente, ad una Marina di Pisa senza governo per chissà quali artifici elettorali o alchimie tattico-politiche che spaziano su accertati interessi economici. Come può un cittadino proporre miglioramenti al traffico, al mantenimento degli arenili, all'edilizia programmata o anche solo cercare un interlocutore per scambiare le proprie idee? Niente: un deserto amministrativo, ora anche istituzionale, si estende alla Bocca dell'Arno a quella del Calambrone. Ecco quindi che in mancanza di qualsiasi idea, tutte le opinioni vanno bene e Marina di Pisa e Tirrenia diventano il Far West

della provincia pisana. Scarsa illuminazione, giardini sconvolti dalle ruspe, igiene del territorio insufficiente, fognature intasate, nessun piano intelligente (se non quello delle Capitanerie di porto) per ripascere le spiagge; nessun piano di aiuti economici per il risanamento degli edifici, ormai storici, esposti alle isolate ed encomiabili iniziative di privati cittadini ma per riscontro ascoltiamo trovate di altri personaggi che in nome di un turismo di massa e a buon mercato, cercano di giustificare i loro piani di commercianti in cerca di pro-

fitto ad ogni costo.

Così domenica 24 giugno leggevamo un inno all'uso del «camper» sulle pagine del Tirreno, in un articolo in cui si demonizzano tutti quei turisti che non usano la «casa viaggiante» e preferiscono la scampagnata in bicicletta in pineta o il riposo tradizionale nella pensioncina. Bene, e allora aiutiamoli inoltrare in ogni dove: sui lungarni di Pisa, sugli arenili di Marina, nei boschi; diamo fiato ai loro motori diesel, al bel fumo nero degli scappamenti che mischiandosi agli aromi dei W.C. chimici, agli shampoo e

ai bucati all'aperto (con sempre vicino le immancabili grigliate) si inseguano ovunque. Comunque anche in quell'articolo pur tra opinioni di parte, si lamenta la ennesima carenza: una regolamentazione del flusso motoristico sul nostro litorale, specie in estate. Passiamo allora alle proposte: piazzole ai margini delle pinete per i camper, dotate di ogni servizio e al pagamento sosta alla circoscrizione I Marina di Pisa (questo avviene in moltissimi e civilissimi paesi europei e non). Bicyclette gratuite per chi tiene il camper in questi punti ritrovo; per tutte le automobili, parcheggio obbligato esterno al viale lungomonte (escluso i parcheggi privati degli stabilimenti balneari) in appositi spazi ai limiti dell'abitato. Anche per questi utenti, uso gratuito delle bicyclette.

Alessandro Gagliardi

**BOTTA E RISPOSTA
L'ULTIMA PAROLA
AI CAMPERISTI PISANI**



edile
CALDERARO 

s.n.c.

RESTAURI - EDILIZIA IN GENERE

**VIA PISANA ANGOLO VIA DE ROSSI
SCANDICCI (FI) - TEL. 055/750288**